



BANDO PER LA RICERCA DI ATENEO 2018

IL RETTORE

- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA** la legge n. 240 del 31 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
- VISTI** gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE** le linee guida emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall'ANAC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 7 del 10 gennaio 2017 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;
- VISTO** che “La “Sapienza” considera prioritaria e primaria la sua funzione nell'attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall'art. 5 dello Statuto dell'Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” ed in particolare l'art. 5 che prevede che “per la valutazione e la selezione di progetti di ricerca finanziati con proprie risorse la “Sapienza” si avvale di una “Commissione ricerca”, presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da rappresentanti delle macroaree. [...] La Commissione, sulla base di criteri predefiniti, sceglie i valutatori dei progetti, che operano di norma con il sistema della valutazione anonima.”
- CONSIDERATO** che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca



	di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
VISTA	la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2018 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ASURTT.PFR;
VISTA	la delibera n. 174/18 del Senato Accademico, seduta del 17 aprile 2018;
SENTITO	il Direttore Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – Finanziamenti di ateneo per la ricerca scientifica – anno 2018

La Sapienza promuove il sostegno a progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori, progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico, iniziative progettuali già candidate al Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020.

Nello specifico, le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- Progetti per Avvio alla Ricerca;
- Progetti di Ricerca (Grandi, Medi, Piccoli);
- Progetti H2020 (collaborativi, ERC).

Art. 2 – Commissione di Valutazione

Le domande di finanziamento, come definito dall’art. 5 dello Statuto della Sapienza, sono valutate dalla Commissione Ricerca che formula proposte motivate per i progetti giudicati positivamente, da sottoporre alla discussione del Senato Accademico che delibera l’approvazione del finanziamento.

La Commissione valuta i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale, avvalendosi di *referee* esterni iscritti all’Albo *Reprise* o altra banca dati certificata per alcune tipologie di progetti, secondo principi di valorizzazione delle eccellenze, internazionalizzazione, interdisciplinarietà, e favorendo la trasparenza delle procedure.

Art. 3 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all’art. 1 potranno essere presentate a partire **dal 24 maggio 2018 fino al 25 giugno 2018 (ore 14,00)**. Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <http://www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo> oppure direttamente all’indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.



Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo pari a € 10.188.882,00 è ripartito come segue:

Tipologia	Importi finanziabili	n. minimo di progetti finanziati	Importo complessivo ¹
Progetti per Avvio alla Ricerca	Da € 1.000,00 a € 2.000,00	153	€ 506.000,00
	Da € 2.000,00 a € 4.000,00	50	
Progetti di ricerca Grandi	Da € 25.000,00 a € 40.000,00	75	€ 3.000.000,00
Progetti di ricerca Medi	Da € 10.000,00 a € 15.000,00	190	€ 4.278.882,00
Progetti di ricerca Piccoli	Da € 3.000,00 a € 4.000,00	357	
Progetti H2020 collaborativi ERC	Da € 25.000,00 a € 50.000,0	10	€ 500.000,00
Assegni di Ricerca (*)	€ 23.800,00	80	€ 1.904.000,00
Totale		835 progetti + 80 assegni	€ 10.188.882,00

(*) n. 80 Assegni di Ricerca annuali da **23.800** euro ciascuno, destinati ai progetti di Ricerca Medi e Grandi

Art. 5 – Norme di carattere generale

Art. 5.1 Soggetti ammissibili e composizione dei gruppi di ricerca

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Sapienza (art. 6 e 7) o appartenenti a organizzazioni esterne, favorendo la collaborazione interdisciplinare e l'internazionalizzazione della ricerca.

Sono proponenti e componenti strutturati² dei gruppi di ricerca per i progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020 le seguenti categorie in servizio presso la Sapienza:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che lo equipari ai ricercatori).

1 L'importo complessivo sarà soggetto a variazione in aumento all'atto della conclusione degli accertamenti sul bilancio di Ateneo relativamente alla quota di prelievo per le attività conto terzi. Tali importi, per la quota che sarà attribuita al Bando Ricerca, saranno destinati prioritariamente al finanziamento di assegni di ricerca.

2 Con il termine "strutturato" si intende il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato in servizio presso La Sapienza.



Gli assegnisti, i dottorandi³ e gli specializzandi⁴ titolari di un contratto presso la Sapienza possono essere proponenti solo di Progetti di Avvio alla ricerca; gli assegnisti, i dottorandi e gli specializzandi possono essere componenti dei gruppi di ricerca di una delle altre tipologie di finanziamento (progetti di ricerca grandi, medi, piccoli o H2020).

Devono inoltre essere garantiti i seguenti criteri di ammissibilità:

- possono presentare domanda come proponenti per i progetti di ricerca grandi e H2020 solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2020;
- possono presentare domanda come proponenti per i progetti medi e piccoli solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2019;
- possono presentare domanda come proponenti per la tipologia di Avvio alla ricerca: a) gli Assegnisti e Specializzandi titolari di un contratto almeno fino al 31 dicembre 2018 che si impegnino a completare il progetto di ricerca entro il termine del contratto b) i dottorandi, anche dell'ultimo anno, i quali si impegnino a completare il progetto di ricerca entro il conferimento del titolo di dottore di Ricerca.

Nell'ambito delle tre tipologie di finanziamento (Progetti di Ricerca, Progetti H2020 e Progetti per Avvio alla Ricerca), il proponente del progetto può presentare una sola domanda. I componenti possono aderire a un solo progetto tra le tre tipologie. Non è possibile essere contemporaneamente proponente di una proposta e componente in un'altra nell'ambito del presente bando. Il gruppo di ricerca potrà essere ampliato in fase di esecuzione del progetto, in funzione delle esigenze e della migliore riuscita del progetto stesso, senza necessità di autorizzazione formale.

Art. 5.2 – Incompatibilità e esclusioni

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro-rettori, tutti i membri della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti:

- coloro che risultano, nel triennio precedente alla data di emissione del Bando, nella condizione di non aver conferito alcun prodotto della ricerca, delle tipologie ammissibili per le procedure di Abilitazione scientifica nazionale, al Catalogo di Ricerca di Ateneo, in relazione al Settore concorsuale di appartenenza;
- i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica nell'ultimo anno accademico utile;
- coloro che siano stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo o provvedimento disciplinare nell'ultimo triennio.

³ Possono partecipare al bando solo coloro la cui carriera di dottorato sia presente in Infostud nell'anno accademico 2017/2018.

⁴ Possono partecipare al bando tutti gli iscritti alle scuole di Specializzazione di Sapienza alla data di pubblicazione del bando, come da elenco <https://www.uniroma1.it/it/pagina/corsi-di-specializzazione>.



I membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici possono partecipare come componenti nei progetti di Ricerca e H2020. I proponenti di progetti del bando Grandi Scavi 2018 non potranno partecipare alle tipologie di Progetti di Ricerca (piccoli, medi, grandi) 2018.

I proponenti vincitori del bando 2017 in una delle tipologie di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi e H2020, non potranno partecipare alle tipologie Progetti Grandi e H2020 nel bando 2018.

I proponenti vincitori del bando 2018 in una delle tipologie di finanziamento Progetti di Ricerca Grandi e H2020, non potranno partecipare a nessuna di queste tipologie nel bando 2019.

Art. 5.3 – Modalità di attribuzione delle risorse e dei punteggi

La Commissione Ricerca stabilisce, nella fase preliminare dei lavori, una ripartizione di massima delle risorse disponibili tra le Macroaree, ad eccezione dei progetti H2020. I rappresentanti delle Macroaree procederanno alla valutazione dei progetti, anche avvalendosi di *referee* esterni, elaborando graduatorie separate per macroarea, con una soglia di finanziabilità di 8/10 del punteggio massimo.

L'eventuale residuo finanziario derivante da una classe dimensionale, per la quale sono finanziate proposte per un importo inferiore al totale dello stanziamento, potrà essere utilizzato per finanziare le classi dimensionali inferiori. Nel caso in cui, a conclusione delle procedure di assegnazione, dovessero registrarsi residui di budget, il Senato Accademico si pronuncerà in merito alla eventuale riassegnazione.

I progetti valutati positivamente e non finanziati non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento.

Art. 6 – Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere le eccellenze di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

I progetti possono essere presentati da gruppi di ricerca composti da soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.

La numerosità minima dei gruppi di ricerca, incluso il proponente, è la seguente:

- **Progetti piccoli** - da € 3.000,00 a € 4.000,00: il gruppo di ricerca è costituito da almeno due membri, di cui almeno uno strutturato.
- **Progetti medi** - da € 10.000,00 a € 15.000,00: il gruppo di ricerca è costituito da almeno quattro membri, di cui almeno tre strutturati.
- **Progetti grandi** - da € 25.000,00 a € 40.000,00: il gruppo di ricerca è costituito da almeno sei membri, di cui almeno cinque strutturati.

Il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono essere aggregati anche altri soggetti interni (es. borsisti, dottorandi, assegnisti, specializzandi) o esterni a Sapienza⁵, appartenenti ad organizzazioni pubbliche o private, e fondazioni. Tali figure non concorrono al conteggio per il numero minimo di componenti del gruppo di ricerca.

⁵ In nessun caso è possibile trasferire fondi alle istituzioni di appartenenza dei soggetti esterni o ai soggetti esterni.



Art. 6.1 – Progetti grandi

I finanziamenti del presente articolo riguardano Progetti grandi che presentino caratteristiche di innovatività e interdisciplinarietà della ricerca e che abbiano la potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte. I progetti devono essere redatti in lingua inglese.

Nel piano delle spese dei Progetti di Ricerca grandi sono ammessi costi per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura fino a un massimo di € 25.000, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo.

E' possibile richiedere il finanziamento di un assegno di ricerca aggiuntivo rispetto al costo previsto dal progetto di ricerca. I progetti dovranno inoltre indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali, specificando tipologia ed ammontare del cofinanziamento. A parità di punteggio finale saranno considerate prioritarie le proposte non già cofinanziate.

Nell'allegato 1 sono riportati i criteri di valutazione da utilizzare per i Progetti grandi (tabella 1). Per questi, la Commissione adotta anche il sistema del *blind peer review*, con referaggio anonimo. La proposta scientifica (criteri da 1 a 4 della tabella 1) sarà valutata da due *referee* esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca, esperti della specifica tematica, non in conflitto d'interessi con i proponenti, iscritti all'Albo *Reprise* o ad altra Banca dati certificata e individuati dalla Commissione. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due *referee* nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione si individuano ulteriori *referee*, sempre iscritti all'albo *Reprise* o ad altra Banca dati certificata, al fine di ottenere due pareri per ogni singolo progetto. Nel caso di pareri/punteggi attribuiti dai *referee* e difformi secondo le specifiche stabilite dalla Commissione nella prima seduta, la stessa potrà individuare un ulteriore *referee*. Su criteri di valutazione 5 e 6 riportati nella tabella 1, si esprime la Commissione.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano già state escluse. La Commissione Ricerca stila graduatorie separate per ogni macroarea.

Art. 6.2 – Progetti piccoli e medi

I Progetti di Ricerca piccoli e medi mirano a garantire autonomia di ricerca nonché pari opportunità di accesso ai finanziamenti. Le proposte per i Progetti Piccoli e Medi possono essere predisposte indifferentemente in italiano o in inglese.

Nel piano delle spese per i Progetti Medi sono ammessi voci a finanziamento o cofinanziamento per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura, personale da reclutare o cofinanziamento di assegni di ricerca di tipo B, rimborsi spese per professori e ricercatori visitatori, missioni, organizzazione convegni, spese di consumo.

Limitatamente ai progetti Medi, è possibile richiedere il finanziamento di un assegno



di ricerca aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal progetto di ricerca.

La Commissione valuta e propone il finanziamento dei Progetti Piccoli e Medi, attraverso *panel* distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale. Ai fini della valutazione dei progetti, i Commissari devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. In caso di conflitto di interessi la Commissione procede avvalendosi di una valutazione esterna tramite *referee* esterni iscritti all'Albo *Reprise* o ad altra Banca dati certificata.

La Commissione Ricerca procede alla valutazione dei progetti, elaborando graduatorie separate per macroarea.

E' istituita all'interno di ciascuna Macroarea una riserva minima, pari al 35%, per i progetti presentati da proponenti under 40 e ricercatori. Tali progetti saranno valutati in modo separato e per essi sarà stilata apposita graduatoria, sempre in relazione alla soglia minima di punteggio definita dalla Commissione per la finanziabilità delle proposte. Qualora la lista dei progetti finanziabili non esaurisca la riserva minima, le risorse in eccesso saranno utilizzate per gli altri progetti Piccoli e Medi della stessa macroarea. Qualora la lista dei progetti finanziabili ecceda la riserva minima, i progetti in eccesso saranno considerati anche nell'ambito della graduatoria degli altri progetti Piccoli e Medi della stessa macroarea.

Nell'allegato 1 sono riportati i criteri di valutazione per i Progetti di Ricerca Piccoli e Medi (tabella 2).

Art. 7 – Progetti H2020

La misura è volta a stimolare la partecipazione ai progetti europei sostenendo i gruppi di ricerca che abbiano presentato proposte di elevata qualità a livello internazionale, siano essi progetti H2020⁶ di tipo collaborativo o proposte ERC, attraverso il finanziamento di almeno 10 progetti con un valore da € 25.000,00 a € 50.000,00 ciascuno. Di norma almeno metà dei progetti di cui è previsto il finanziamento sono destinati a proposte presentate su H2020 nell'ambito della ricerca collaborativa. I progetti devono essere redatti in lingua inglese.

La Commissione adotta la procedura del *blind peer review* già descritta per i Progetti Grandi all'art. 6.1.

La Commissione convoca i proponenti in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, al fine di illustrare il progetto e/o il *work package* di riferimento che si intende sviluppare.

Eventuali residui in relazione allo stanziamento ed alla numerosità delle proposte ritenute finanziabili sono utilizzabili per la categoria Progetti Grandi.

⁶ Sono ammissibili le proposte presentate sul [Participant Portal a valere su Horizon 2020](http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/h2020-sections) (<http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/h2020-sections>). Non sono ammissibili gli schemi di finanziamento Marie Skłodowska Curie ad eccezione delle Innovative Training Networks (ITN).



Art. 7.1 - Progetti H2020 – Collaborativi

I finanziamenti sono riservati a gruppi di ricerca che abbiano presentato progetti collaborativi come Università La Sapienza nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020 che siano stati oggetto di positiva valutazione, ma non siano stati ammessi al finanziamento.

Le proposte, rielaborate, possono riguardare una parte del progetto, già oggetto di positiva valutazione, dimostrando di essere sostenibili e di poter generare risultati nell'ambito del finanziamento previsto dal presente bando.

È valida la proposta di cinque componenti di cui almeno tre strutturati. Almeno un componente strutturato deve far parte del gruppo che ha presentato la proposta come partner o coordinatore nell'ambito del Programma Quadro.

I proponenti dovranno allegare alla domanda l'*abstract* del progetto presentato e la valutazione ottenuta (*Evaluation Summary Report*), che in ogni caso dovrà superare il livello minimo di finanziabilità previsto nello schema di finanziamento (cfr. *General Annex Horizon 2020 - H. Evaluation*), pena esclusione della domanda.

Art. 7.2 – Progetti H2020 – ERC

I finanziamenti sono riservati a coloro che abbiano presentato proposte ERC nell'ambito del Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020 e che siano stati ammessi al secondo livello di valutazione ma non siano stati ammessi al finanziamento. Saranno considerate solo le proposte presentate da professori e ricercatori (ed equiparati in possesso di decreto di equiparazione) in servizio presso Sapienza e che avevano indicato come sede ospitante l'Università La Sapienza.

Le proposte, rielaborate, possono riguardare una parte del progetto dimostrando di essere sostenibili e di produrre risultati significativi nell'ambito del finanziamento previsto dal presente bando.

Il proponente dell'ERC dovrà allegare alla domanda l'*abstract* del progetto presentato e la valutazione ottenuta, che in ogni caso dovrà superare il livello minimo di finanziabilità previsto nello schema di finanziamento⁷ pena esclusione della domanda.

Art. 8 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi)

I Progetti di Avvio alla Ricerca sono finalizzati a sostenere lo sviluppo della carriera internazionale, l'indipendenza scientifica dei giovani ricercatori e il sostegno alla loro ricerca. Nel *budget* dei Progetti di avvio alla ricerca sono ammesse le spese di missione e partecipazione a convegni, spese di consumo, spese di pubblicazione e acquisto di strumentazione e attrezzature.

Sono previste due classi dimensionali di finanziamento:

⁷ Final panel score: A - fully meets the ERC's excellence criterion and is recommended for funding if sufficient funds are available.



Tipo 1 – Almeno 153 progetti da € 1.000,00 a € 2.000,00 destinati a dottorandi, assegnisti⁸ di tipo 1, specializzandi nel primo triennio di formazione che, alla scadenza del presente bando, dovranno essere di età minore o uguale a 32 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo membro avente gli stessi requisiti del proponente.

Tipo 2 – Almeno 50 progetti da € 2.000,00 a € 4.000,00 destinati assegnisti che abbiano già conseguito il dottorato di ricerca o specializzandi che abbiano completato il triennio di specializzazione e agli assegnisti di tipo 2. Il proponente dovrà essere di età minore o uguale a 35 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo componente avente gli stessi requisiti del proponente.

Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore/Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

La Commissione, nella prima seduta utile stabilisce i criteri di valutazione per i Progetti di Avvio alla Ricerca e propone il finanziamento dei progetti attraverso *panel* distinti per ogni Macroarea, valutando i progetti secondo i criteri in uso nella comunità scientifica internazionale.

Considerate le tipologie delle figure ammissibili per questa linea di finanziamento, la Commissione Ricerca valuterà le proposte anche tenendo in considerazione il periodo di permanenza effettiva in servizio del proponente anche al fine della spendibilità del contributo.

I proponenti dei Progetti di Avvio non possono essere componenti dei Progetti di Ricerca e Progetti H2020, ma solo aggregati sotto la voce “Altro personale interno Sapienza”.

Art. 9 – Utilizzo e rendicontazione fondi

Le spese dovranno essere sostenute secondo le linee guida pubblicate sul sito web di ateneo dall’Area supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico.

Art. 9.1 – Rendicontazione progetti di ricerca e progetti H2020

I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza, comunque entro i termini stabiliti all’art. 5.1 e, per i soli soggetti che saranno in quiescenza a partire dal 1° novembre 2019, entro tale data.

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l’elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi coerente con le finalità del progetto e le voci del piano di spesa presentato. Nei rendiconti finanziari, eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno

⁸ Ai sensi del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di Sapienza D.R. n. 1030/2017 art 3 comma 1 “3.1 Gli assegni sono di tipo 1 che non richiedono necessariamente il titolo di dottore di ricerca, e di tipo 2, destinati a possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc) o a ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane.”.



essere motivate. Possono essere aggiunte spese su voci non indicate in fase di presentazione di domanda, solo se necessarie alla realizzazione del progetto stesso: tali variazioni vanno parimenti motivate.

Ai fini della rendicontazione, il titolare del progetto deve presentare e sottoporre all'approvazione dal Consiglio di Dipartimento di appartenenza la relazione scientifica e finanziaria. Il titolare deve provvedere a caricare detti documenti, nonché l'estratto della delibera di approvazione degli stessi, entro 36 mesi dal trasferimento dei fondi al Dipartimento, tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare in nessuna tipologia di finanziamento fino al Bando 2022 incluso.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata attivazione dell'assegno entro un anno dall'effettiva assegnazione del finanziamento comporta la restituzione delle relative risorse al Bilancio universitario.

Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 9.2 – Rendicontazione dei progetti di avvio alla ricerca

I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza, e comunque entro il termine del contratto da assegnista/specializzando o prima del conferimento del titolo di dottore di ricerca. Nel caso in cui il fondo sia in parte destinato a spese per pubblicazioni, è possibile sostenere i costi anche dopo i 12 mesi purché gli accordi con la casa editrice siano stati finalizzati entro tali termini.

Il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>, corredata della relazione del Responsabile Scientifico che ha autorizzato le spese per lo svolgimento della ricerca. I fondi non utilizzati saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 10 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Ai vincitori dei Progetti di Ricerca Medi, Grandi e dei Progetti H2020 sarà data comunicazione ufficiale da parte dell'ASURTT recante indicazione di un codice identificativo del grant ottenuto con relativo importo.

Le informazioni relative all'esito delle domande e la relativa valutazione saranno comunque disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>. Informazioni relative al presente bando possono essere inviate all'indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Art. 11 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Alessandra Intraversato - Capo Settore Grant Office e Progetti di Ricerca – Ufficio Fund Raising e Progetti – Area Supporto



alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>: ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti dell'art. 7 di cui alla citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 13 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

F.to IL RETTORE



Tabella 1 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca grandi e H2020 (collaborativi, ERC)

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico		1	2	3	4	5
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte		1	2	4	6	8
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate, secondo parametri internazionali comunemente accettati e ove possibile tramite impact factor, H index, numero di citazioni e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno, in relazione alla fascia di appartenenza		2	3	4	5	6
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, secondo parametri internazionali comunemente accettati e ove possibile tramite impact factor, H index, numero di citazioni con riferimento allo specifico ambito di ricerca e alla numerosità minima del gruppo		2	3	4	5	6

Per i suddetti progetti ogni referee esprimerà le proprie valutazioni solo sui criteri da 1 a 4 e disporrà di 23 punti. Il punteggio finale per tali criteri è dato dalla media delle valutazioni individuali attribuite dai referee. I criteri 5 e 6 sono di pertinenza della Commissione. Il punteggio minimo per la finanziabilità dei Progetti Grandi e H2020 collaborativi è 28/35.

Per i progetti H2020 – ERC la valutazione si esegue solo sui criteri da 1 a 5. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 29 punti. Punteggio minimo per la finanziabilità dei Progetti H2020 ERC è 23/29.



Tabella 2 - Criteri per la valutazione progetti di ricerca piccoli e medi

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico, impianto metodologico, innovatività della ricerca		2	4	6	8	10
4. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni censite in IRIS, valutate, secondo parametri internazionali comunemente accettati e ove possibile tramite impact factor, H index, numero di citazioni e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno, in relazione alla fascia di appartenenza		1	2	3	4	5
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle pubblicazioni censite in IRIS, valutate, secondo parametri internazionali comunemente accettati e ove possibile tramite impact factor, H index, numero di citazioni		1	2	3	4	5

Nei Progetti di Ricerca medi la valutazione massima è di 30 punti sui criteri da 1 a 5. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 24/30.

Nei Progetti di Ricerca piccoli la valutazione massima è di 25 punti in quanto non si applica il criterio n. 5. Il punteggio minimo per la finanziabilità è 20/25.